

A GUARDIAGRELE LA PRESENTAZIONE DEL GIOIELLO ISPIRATO AI LETTI D'OSSO D'AIELLI



24 Giugno 2020

GUARDIAGRELE - L'abbraccio d'Abruzzo conquista Guardiagrele (Chieti). Il nuovo simbolo della collezione "I love Abruzzo" del maestro **Giuliano Montaldi** è stato presentato sabato nel paese da sempre noto per la sua tradizione orafa.

Montaldi, che per il suo gioiello si è ispirato ai letti di osso ritrovati ad Aielli, ha espresso soddisfazione per l'accoglienza riservata a Guardiagrele e per l'interesse che il tuo gioiello,

frutto di una lunga ricerca storica e archeologica portata avanti con il benestare della Soprintendenza per i beni culturali d'Abruzzo, ha raccolto.

All'appuntamento svolto all'aperto secondo le normative per il contrasto al coronavirus ha preso parte il primo cittadino di Guardiagrele, **Simone Dal Pozzo**, il presidente dell'ente mostra **Gianfranco Marsibilio**, l'onorevole **Stefania Pezzopane**, il dirigente della Regione Abruzzo **Giancarlo Zappacosta** e il membro della segreteria dell'assessorato al turismo della Regione Abruzzo, **Antonio Buccella**.

Tanti i presenti che - si legge in una nota - hanno evidenziato come l'arte orafa del maestro Montaldi mira a portare alla luce dei pezzi della storia dell'Abruzzo che in pochi conoscono dando valore ai reperti archeologici e alla storia della regione.

"Sono particolarmente soddisfatto dell'accoglienza che mi è stata riservata a Guardiagrele", ha commentato il maestro Montaldi, "una città che da sempre ha valorizzato la tradizione orafa. Ringrazio per l'ospitalità che mi è stata riservata i padroni di casa e quanti hanno voluto contribuire con la loro presenza a rendere questo appuntamento indimenticabile".

L'abbraccio d'Abruzzo fa parte della collezione "I love Abruzzo" e ha assunto in questo particolare momento post covid un'importante valenza che molti hanno riconosciuto a Montaldi.

"È un gioiello di valore che arriva in un momento particolare nel quale si parla molto degli abbracci mancati", ha precisato Marsibilio, "gli orafi abruzzesi sono bravi con i manufatti tradizionali, ma fanno anche ricerca storica e innovazione e questo è importante perché permettono alle donne, soprattutto le giovani, di comprare questo tipo di gioielli che parlano della storia dell'Abruzzo. In un momento di crisi come quello che stiamo vivendo gli artigiani hanno bisogno di essere aiutati anche attraverso la promozione delle loro creazioni".